

Indagine per una università sostenibile

Sintesi dei risultati al sondaggio sulla sostenibilità della sede piacentina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Il sondaggio, somministrato nella primavera 2013 in forma elettronica a studenti di ogni tipologia di corso di studi, personale docente e personale tecnico amministrativo della Sede di Piacenza dell'Università Cattolica, ha riscosso successo, ottenendo risposte da parte del 50% dei soggetti interpellati. Dai rispondenti emerge la volontà di essere coinvolti nella definizione di un progetto di sostenibilità della sede e la disponibilità a partecipare ad iniziative, in varie forme, su questo tema.

La sostenibilità della Sede non è intesa come sola componente ambientale, ma anche sociale (nel senso di miglioramento dei rapporti interpersonali tra i vari utenti della struttura) e come legame con la realtà territoriale circostante.

Tra i temi caratterizzanti il lato ambientale della sostenibilità, la comunità universitaria riconosce come prioritari: la messa in opera di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e la riduzione degli sprechi di materiali, entrambe con il 48,9% di preferenze (Fig 1). Seguono a ruota azioni per ridurre l'emissione di gas clima-alteranti dovuti alla struttura universitaria (44,6%) e ai comportamenti dei singoli utenti (44,2%) e la dematerializzazione di alcuni aspetti burocratici, che garantirebbero un risparmio di materiali e ridurrebbero gli spostamenti verso la sede (42,4%).

In particolare sono richiesti interventi di risparmio energetico riguardo la regolazione della temperatura di aule, uffici e spazi comuni, per garantire un ambiente adeguato, evitando eccessi in entrambi i sensi, sia in estate che in inverno. Anche gli sprechi di alimenti e di materiali in mensa e al bar sono un tema sensibile. Si chiede inoltre all'Università di privilegiare acquisti "verdi", optando per materiali provenienti da filiere sostenibili e locali.

Per fronteggiare le suddette sfide, è necessario sensibilizzare maggiormente tutto il sistema universitario verso i temi di sostenibilità, in quanto i comportamenti individuali e quotidiani adottati dagli utenti della struttura sono fondamentali per il raggiungimento di tali obiettivi. Gli aspetti su cui la comunità universitaria si è dichiarata maggiormente disponibile a partecipare sono principalmente quelli di carattere ambientale, con un forte accento sulla riduzione degli sprechi di materiale ed energia e un'attenzione alla sostenibilità dell'alimentazione (Fig 2).

Per sensibilizzare gli individui varie modalità sono possibili. Prima di tutto, è auspicata dagli utenti l'organizzazione di eventi di formazione e divulgazione, indicato come mezzo preferito dal 66% dei rispondenti. Fondamentale è anche ritenuta l'azione del corpo docente, che a lezione dovrebbe spiegare gli aspetti della sostenibilità, promuovere iniziative e coinvolgere gli studenti in azioni concrete. Ognuno quindi deve essere responsabilizzato nel proprio comportamento e influenzare in modo positivo quello altrui.

Importante è anche la comunicazione di quanto viene fatto dall'Università nei vari ambiti. Le iniziative intraprese dalla Sede (per la sostenibilità e non) devono essere comunicate - agli utenti interni ed esterni - anche per questioni di prestigio e per sottolineare il ruolo dell'Università Cattolica nel contesto territoriale. A questo proposito sono anche auspiccate iniziative di mobilità sostenibile che coinvolgano le realtà locali, come ad esempio la costituzione di un punto di bike-sharing presso la sede, come già presente in altri punti della città.

In generale emerge che gli utenti percepiscono l'Università come un ambiente sano e sicuro e ritengono che siano tutelate le differenze di genere, religione ed etnia. Sono comunque emerse delle istanze per migliorare l'ambiente universitario. Ad esempio, è stata segnalata l'esigenza di migliorare alcuni spazi della struttura, ricavando luoghi in cui consumare pranzi portati da casa o installando fontanelle per l'acqua nei corridoi o mettendo distributori di cibi e bevande salutari e di provenienza locale. Infine, è sentita l'esigenza di aumentare l'attenzione verso alcune categorie di utenti della struttura, in particolare le persone disabili, garantendo che tutti gli spazi siano loro accessibili.

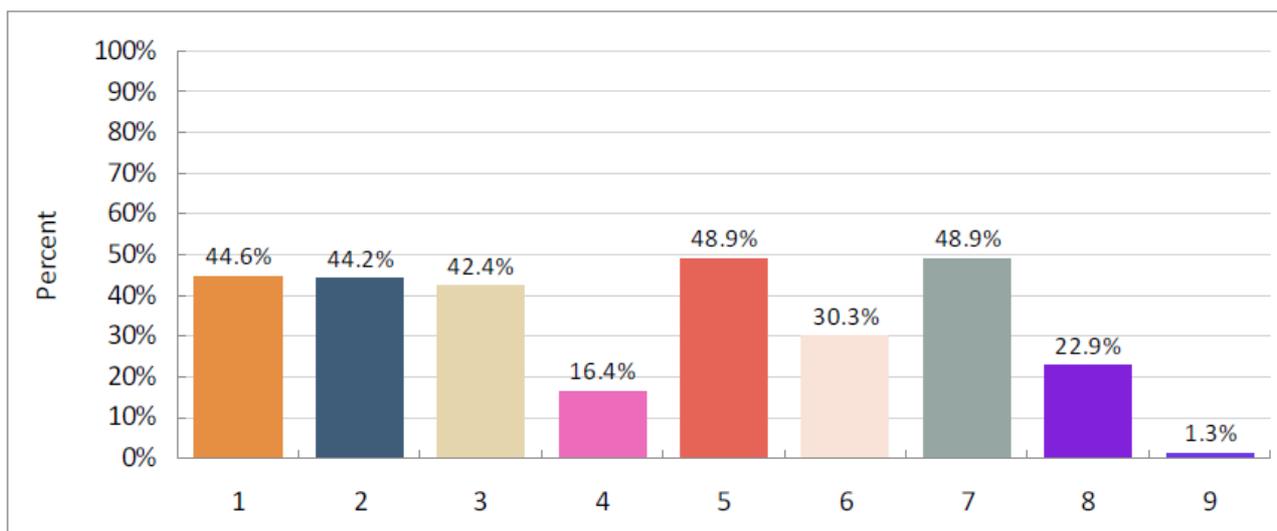


Fig 1. Risposte alla domanda “Dal punto di vista ambientale, quali crede siano le principali sfide che la sede di Piacenza dell'Università Cattolica debba cogliere?”, risposte multiple erano possibili. In figura risposta 1=Riduzione delle emissioni di gas clima alteranti correlate alla struttura dell'Università; 2=Riduzione delle emissioni di gas clima alteranti correlate ai comportamenti individuali dei frequentatori dell'Università; 3=Implementazione dei servizi on-line per la dematerializzazione delle risorse e la riduzione degli spostamenti; 4=Riduzione dei consumi idrici; 5=Implementazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti; 6=Riduzione degli sprechi alimentari; 7=Riduzione degli sprechi non alimentari; 8=Riduzione dei rifiuti; 9=Altro.

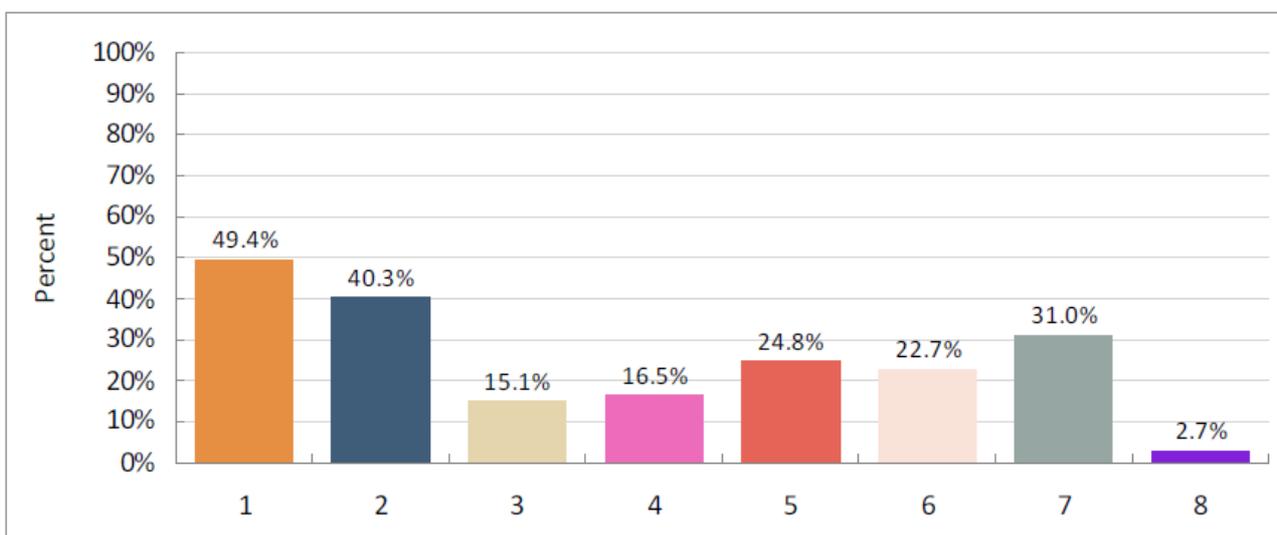


Fig 2. Risposte alla domanda “Su quali temi è disposto a essere coinvolto”, con possibilità di risposte multiple. Risposta 1=Riduzione degli sprechi; 2=Alimentazione e sostenibilità; 3=Conoscenza del codice etico; 4=Conoscenza dei codici di condotta relativi a mobbing e molestie sessuali; 5=Pari opportunità; 6=Salute e sicurezza delle persone all'interno della sede di Piacenza dell'Università Cattolica; 7=Territorio e tradizioni; 8=Altro.